



Consiglio Comunale della Città di Gerace

Intervento del consigliere Giuseppe Cusato lista civica "Il Bene in Comune"

Terzo punto all'Ordine del Giorno: *"Approvazione Rendiconto di gestione anno 2014"*

Signor Sindaco-Presidente,

nella qualità di componente questo Organo consiliare avverto e manifesto un sentimento di profondo disagio, che è riscontrabile anche tra i colleghi della maggioranza, nel quale, nostro malgrado, Lei ci ha trascinati.

Un fastidioso imbarazzo che turba il nostro animo ma, evidentemente, non inquieta il suo, impegnato com'è nella smania dell'apparire piuttosto che dell'essere.

Il Suo tormento, invece, per la propria immagine e il Suo convincimento che "l'abito fa il monaco", sono definitivamente saltati fuori senza lasciare spazio alla Sua personalità e, fatalmente, la condurranno alla Sua fine amministrativa.

La Sua orbita planetaria, generata dalla centrifuga della vanità, che l'ha sospinta a volare e sbarcare per quattro anni lontano dal Centro Universale della Città di Gerace, non si è interrotta nemmeno di fronte alle ammonizioni del Rappresentante dell'Ufficio Territoriale del Governo di Reggio Calabria.

La nota nr. 0037268 del 16 aprile 2015, infatti, con la quale il Signor Prefetto Le ha rammentato l'attivazione dell'iter per lo scioglimento del Consiglio Comunale, in caso di mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il 30 aprile 2015, è rimasta lettera morta.

Difatti Lei, noncurante dell'autorevole avvertimento e irrispettoso delle regole, non ha fatto nulla per adempiere agli obblighi sanciti dall'art. 227, comma 2, del D. L.vo 267/2000 e per evitare la previsione di cui comma 2) bis del medesimo articolo 227, sull'attivazione della procedura stabilita dal secondo comma dell'articolo 141 del T.U.O.E.L..

Ineluttabile e puntuale è arrivata la diffida¹ del Signor Prefetto, indirizzata al Sindaco e notificata a tutti i componenti l'organo consiliare, con la quale sono stati invitati i consiglieri ad adottare, entro il termine di venti giorni, la deliberazione relativa al rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014.

¹ Nota nr. 0047855 del 16/05/2015

In caso d'inadempienza, ha tuonato il Signor Prefetto, si riterrà perfezionata la fattispecie² prevista dal predetto articolo 141, comma 2, T.U.O.E.L..

Il rigoroso intervento prefettizio ha determinato l'odierna convocazione del Consiglio Comunale, altrimenti rinviata sine die, e sventato il rischio di commissariamento dell'Ente per incapacità della Giunta di esercitare il proprio ruolo e le proprie funzioni.

La Giunta e Lei in particolare, Signor Sindaco che detiene la delega al bilancio, avete sempre dimostrato scarso senso di responsabilità per l'inosservanza dei termini perentori fissati dalla legge.

Desidero richiamare alla vostra mente soltanto alcune circostanze del genere, che costituiscono una recidiva grave delle irregolarità, il cui ripetersi doveva essere evitato, in quanto ha impedito ed impedisce a questo Organo consiliare di svolgere, adeguatamente e tempestivamente, la sua funzione di controllo successivo e quindi di esprimere la doverosa valutazione sull'operato della Giunta, non dimenticando le sanzioni stabilite dall'art. 243, comma 6, lett. b) del TUOEL, sia pure in via provvisoria e sino all'adempimento, relative ai controlli centrali in materia di copertura del costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, del servizio di acquedotto e del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani:

- 1) La mancata deliberazione del rendiconto 2010 nei termini fissati dall'articolo 227 del TUOEL; (approvato il 27 luglio 2011 con rilievo della Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Calabria)
- 2) La mancata deliberazione del bilancio di previsione 2011 entro il termine del 30 giugno 2011;
- 3) La mancata deliberazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2011 entro il termine del 30/09/2011, nonostante la sollecitazione del Prefetto Varratta con nota nr. 49655 del 13 settembre 2011;
- 4) La mancata deliberazione dell'assestamento generale del bilancio di previsione 2011 entro il termine del 30 novembre 2011;
- 5) La mancata deliberazione del rendiconto di gestione 2011 entro il termine del 30 aprile 2012;
- 6) La mancata deliberazione sull'attuazione dei programmi e la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2012 entro il differito termine del 30 novembre 2012, nonostante la sollecitazione del Prefetto Piscitelli con nota 57094 del 16 ottobre 2012;
- 7) La mancata deliberazione per l'adozione del Regolamento del sistema integrato dei controlli interni entro termine di 90 giorni dall'entrata in vigore del d.l. 174/2012 convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213, sollecitata dal Prefetto Piscitelli con nota 1546 del 9 gennaio 2013;
- 8) I bilanci di previsione degli anni 2012 e 2013 non hanno mai visto la luce perché sono nati già morti sul tramonto dell'esercizio finanziario, in quanto deliberati rispettivamente il 30 ottobre 2012 ed il 26 novembre 2013. Come si possono approvare bilanci di previsione a distanza di uno o due mesi dalla fine dell'anno, ingannando se stessi e la Città intera che tali bilanci rappresentano il futuro della programmazione economico-finanziaria, la pianificazione delle politiche territoriali, mentre in realtà costituiscono il passato? Un passato vissuto in regime di provvisorietà e di normalizzazione, privo di programmi e che non ha concesso spazio a nuove progettualità. E che dire del bilancio 2012, irresponsabilmente ed ostinatamente, approvato in stridente contrapposizione al PARERE NON FAVOREVOLE del revisore dei conti, perché la proposta della Giunta conteneva gravi criticità e non garantiva la sussistenza degli equilibri finanziari ?
- 9) La violazione e la falsa applicazione degli artt. 227 e 239 del D. Lgs. n. 267 del 2000 e dell'art. 45 del regolamento di contabilità del Comune approvato con deliberazione n. 14 del 13 maggio 2000,

² Procedura per lo scioglimento del Consiglio

per carenza della disponibilità della relazione del revisore almeno 20 giorni prima della seduta di approvazione del rendiconto di gestione 2013; l'abbandono volontario dai lavori assembleari di che Vi parla e dei capigruppo di opposizione e l'intenzionale rinuncia all'impugnazione della deliberazione consiliare nr. 6 del 30 aprile 2014, adottata peraltro da soli cinque consiglieri su dieci, ha evitato l'annullamento dell'atto deliberativo con tutte le conseguenze negative facilmente intuibili;

- 10) La violazione e la falsa applicazione dell'art. 174 del D. Lgs. n. 267 del 2000 e dell'art. 18 del regolamento di contabilità del Comune approvato con deliberazione n. 14 del 13 maggio 2000, per carenza della disponibilità degli atti di bilancio di previsione 2014 e della relazione dell'organo di revisione a datare dal giorno di convocazione del Consiglio Comunale, e la conseguente preclusione ai consiglieri della facoltà di presentare per iscritto emendamenti da consegnarsi in segreteria entro il termine di giorni due da quello previsto per la trattazione del bilancio da parte dell'organo consiliare. Anche in questa circostanza, i capigruppo di opposizione hanno rinunciato all'impugnazione della deliberazione consiliare nr. 22 del 21 agosto 2014, evitando l'annullamento dell'atto deliberativo e gli effetti sfavorevoli prevedibili.
- 11) La mancata deliberazione della permanenza degli equilibri di bilancio anno 2014 e la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi entro il termine del 30 settembre 2014, stabilito dall'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 e dall'art. 36 del regolamento di contabilità dell'Ente, nonostante le disposizioni del Ministro dell'Interno in data 17/09/2014 con nota n. 25^/L-009/11 e del Prefetto Sammartino in data 25/09/2014 con nota n. 76597.

Ho documentato, con una sequela di violazioni dei termini ordinari e straordinari, la prassi consolidata da parte della Giunta e dell'assessore al bilancio - ovvero il Signor Sindaco - di trasformare la fase della programmazione e della gestione economico-finanziaria ad un mero adempimento formale.

Ho dimostrato, ancora una volta, l'inadeguatezza della Giunta di fornire al Servizio economico-finanziario, lasciato sempre più solo ed isolato, il supporto fondamentale alle sue delicate funzioni di coordinamento e di gestione dell'attività finanziaria affidate dall'art. 153 del D. Lgs. 267/2000.

Ho inteso comprovare, infine, che il permanente ricorso al prolungato esercizio provvisorio, i cui esiti negativi si riflettono pesantemente sulle attività gestionali, sulle politiche del personale, sul contenimento della relativa spesa, sul rispetto degli altri vincoli di ricerca e impiego di risorse finanziarie e, non ultimo, sui rapporti coi propri cittadini-utenti-elettori, è da ricondursi semplicemente all'incapacità dell'organo esecutivo consiliare di assolvere i doveri poteri d'indirizzo e di controllo politico-amministrativo,.

Un organo esecutivo permanentemente caratterizzato dall'instabilità, dalla discontinuità e dalla provvisorietà che hanno compromesso irreversibilmente la buona azione di governo e vanificato l'efficacia, l'efficienza, e l'ordinato funzionamento dell'Amministrazione Comunale.

Ancora oggi, quando restano soli sei mesi di effettiva operatività della consiliatura, Lei – Signor Sindaco - riapre le danze per un nuovo preannunciato balletto di Giunta, il cui rimpasto reintroduce, da un lato, il principio del "divide et impera" e, dall'altro lato, la declinazione consapevole delle responsabilità sulle conseguenze derivanti dalle proprie azioni e dai propri comportamenti.

La relazione al Rendiconto della gestione 2014, approvata dalla nuova Giunta Comunale con delibera n. 34 del 23 aprile 2015, esordisce ancora una volta con l'affermazione dei numerosi contenziosi preesistenti che strumentalmente indica quale " *vincolo cogente nella programmazione amministrativa e di conseguenza nel lavoro quotidiano degli uffici*".

La relazione, però, omette la presenza dell'Ufficio Legale Comunale, appositamente istituito nell'anno 2013, e non accenna minimamente allo spreco di denaro pubblico per l'affidamento diretto di incarichi legali a professionisti esterni.

Si evidenzia la riduzione dei trasferimenti erariali pari ad € 149.142,23 rispetto all'esercizio finanziario precedente, ma non si chiarisce che si tratta del Fondo di solidarietà comunale che incrementa le entrate dell'Ente e che, a differenza di altri comuni che operano la tassazione al massimo, non solo non ricevono alcuna quota, ma subiscono persino degli addebiti.

Viene così dimostrata inattendibile la manifestata capacità di mantenere inalterata la tassazione a carico dei cittadini e la non dovuta c.d. mini-Imu.

Perché sottacete la stangata dell'IMU e dimenticate i manifesti "IMU ? NO GRAZIE", con i quali avete tappezzato i muri della Città, salvo poi infliggerla nella sua intrezza lasciando inalterate le percentuali fissate dalla normativa nazionale ?

Avreste potuto, ma non avete voluto, azzerare l'IMU sull'abitazione principale elevando l'importo della detrazione sino alla concorrenza dell'imposta dovuta, esentando, di fatto, tutti i cittadini residenti dal pagamento dell'IMU sulla prima casa.

Non avete voluto, ma avreste potuto già nel 2013 ridurre, se non abolire completamente, il carico fiscale operando la facoltà che la Legge vi ha concesso di modificare in diminuzione le aliquote per i piccoli proprietari di terreni e per i possessori della prima casa.

In quella circostanza avete dimostrato scarsa appartenenza sociale, mancanza di solidarietà e senso di responsabilità.

Eppure il Vostro programma amministrativo, ve lo ricordo ancora, prevedeva la revisione di tutti i tributi comunali, per un'equa distribuzione tra tutti i cittadini con agevolazioni/sgravi per le c.d. fasce deboli.

Il capitolo TARES è trattato nella vostra relazione come un dono della Provvidenza, quasi che i contribuenti geracesi dovrebbero ringraziarVi per non aver subito ulteriori aumenti. E perché nascondere, allora, che l'entrata tributaria relativa alla tassa sui rifiuti solidi urbani dell'anno 2012 ammontava ad euro 138.134.41, mentre nell'anno 2013 e nell'anno 2014 è lievitata di euro 43.495,5 portandosi così a quota euro 181.629.91.

Anche sulla Tares avreste potuto, ma non avete voluto, effettuare ulteriori agevolazioni rispetto a quelle previste dai commi da 15 a 18 e dal comma 20 dell'art. 5 della Legge 28 ottobre 2013, n.124.

Ma vi è di più. Il comma 4 quater del medesimo articolo 5 della citata legge 124 prevedeva che il Comune, con provvedimento da adottare entro il termine di approvazione del bilancio di previsione 30 novembre 2013 poteva determinare i costi del servizio e le relative tariffe sulla base dei criteri previsti e applicati nell'anno 2012 con riferimento al regime di prelievo in vigore in tale anno. Fatta salva la maggiorazione prevista dall'art. 14, comma 13, del d.l. 201/2011, convertito in legge 214 del 2011.

Nel caso in cui il comune avesse deciso di applicare, già dall'anno 2013, la tassa smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU), in vigore nell'anno 2012, la copertura della percentuale dei costi eventualmente non coperti dal gettito del tributo veniva assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi della tassa, derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso.

Ma, anche in questa circostanza, avete preferito non applicare una legge che, da un lato, consentiva a Voi di mantenere inalterato il tributo della Tarsu e, dall'altro lato, il risparmio notevole di denaro che così facendo avete prelevato dalle tasche dei cittadini geracesi, che Vi dovrebbero essere pure grati.

Io credo, invece, che alle prossime elezioni amministrative i nostri concittadini terranno in debita considerazione i Vostri irresponsabili e nocivi comportamenti.

Questi provvedimenti, sta scritto nella Vostra relazione di Giunta, rappresentano per Voi un motivo di orgoglio. Orgoglio inteso come fierezza, autocompiacimento, presunzione, arroganza, superbia.

Voi dovrete, invece, scoprire l'umiltà, la semplicità, la modestia, la solidarietà. Voi dovrete provare, invece, scrupolo, imbarazzo, disagio, timore, per le stangate ed i salassi dell'Imu e della Tares.

Quanto ai lavori pubblici viene da chiedersi: perché riportate, ormai da quattro anni e senza darne conto dello stato dell'arte, come nuove opere in ogni rendiconto le stesse opere illustrate negli anni precedenti e che sicuramente troveremo elencate nel prossimo rendiconto di gestione?

Eccovi qualche esempio:

- 1) Centro culturale per l'educazione musicale € 340.000,00 - rendiconti 2012,2013 e 2014;
- 2) Regimi aiuto imprese turistiche € 2.800.000,00 complessive - rendiconti 2012,2013,2014;
- 3) Riqualificazione parcheggio località Barbàra € 460.000,00 - rendiconti 2012,2013,2014;
- 4) Azione di marketing territoriale € 600.000,00 - rendiconti 2012,2013,2014;
- 5) Segnalazione turistica € 200.000,00 - rendiconti 2012,2013,2014;
- 6) Adeguamento sismico e miglioramento scuola "F. Filzi" € 648.336,69 complessive – rendiconti 2012, 2013, 2014;
- 7) Sistemazione campo calcetto località Zomino € 200.000,00 – rendiconti 2013,2014;
- 8) Ripristino strada interpodereale Prestarona-Praca-Zarioti-Modi € 150.000,00 – rendiconti 2013, 2014 – *"I lavori sono stati avviati nell'Aprile 2015"* - su quest'opera è bene rendere noto che si tratta di Progetto Integrato per le Aree Rurali del biennio 2010-2011 e che la Provincia di Reggio Calabria il 13 febbraio 2014, con nota n. 50843, Vi ha rimproverato di aver disatteso gli impegni assunti e Vi ha intimato a presentare entro 10 giorni, **pena la decadenza del finanziamento di euro 150.000,00**, il progetto esecutivo rimodulato delle opere già assentite in sede preliminare ed approvato con Delibera di Giunta Comunale;
- 9) Acquisto scuolabus e piccolo pullman € 150.000,00 – rendiconti 2013,2014 – anche questo finanziamento appartiene al PIAR 2010 e in data 17 marzo 2014 la Provincia di

Reggio Calabria Vi ha diffidato a presentare il progetto esecutivo rimodulato, **pena la decadenza del finanziamento**, secondo quanto disposto nel verbale di concertazione del 12 dicembre 2013;

- 10) Lavori di completamento e di consegna della chiesa in contrada Merici – chiedetelo agli abitanti di quella comunità se la chiesa è perfettamente agibile o necessita ancora di numerose opere interne ed esterne;
- 11) Lavori di risanamento degli alloggi ERP in località Zomino - attualmente le famiglie raccolgono l'acqua piovana con le bacinelle all'interno degli alloggi;
- 12) Intervento di ripristino strada località Rocca e Ponte San Paolo - € 150.000,00 – Questo importo non è forse quel finanziamento riportato nel rendiconto dell'anno 2012 che indicaste per la realizzazione del sistema di depurazione nelle contrade Zomino e Passo Zita? Certamente si ! In realtà si tratta del finanziamento concesso dalla Regione Calabria con decreto n. 1103 del 21 settembre 2012.

Andatelo a spiegare alle numerose famiglie residenti nelle contrade Zomino e Passo Zita, composte da donne, bambini, giovani, anziani, ammalati,

- che gli impianti di depurazione, i cui lavori dovevano completarsi entro e non oltre il 31/12/2016, non saranno realizzati nemmeno quest'anno.
- che invece di approvare entro sei mesi dalla pubblicazione del decreto sul BURC 19/12/2012 (quindi, entro il 19 giugno 2013) il progetto esecutivo dell'intervento, il Sindaco in data 16 maggio 2013 ha chiesto ed ottenuto *"la devoluzione del finanziamento in favore di altro intervento ritenuto di maggiore interesse sociale e utilità per la cittadinanza"* cfr. decreto n. 1324 del 7 agosto 2013 pubblicato sul BURC il 16 dicembre 2013.
- che gli scarichi fognari continueranno, con l'addentrarsi della stagione estiva, a riversarsi a cielo aperto ed a pochi metri dalle loro abitazioni, con gravi rischi per la salute pubblica;
- che proseguirà nell'indifferenza delle autorità l'inquinamento del sottosuolo, delle falde acquifere e delle sorgive naturali, in pieno Parco dell'Aspromonte.

Credo di aver offerto all'interrogativo sufficienti elementi per una risposta, facilmente intuibile, che lascio dedurre ai cittadini.

In relazione alle attività sociali culturali e turistiche merita un giudizio lodevole l'iniziativa del consigliere-vice sindaco Luca Marturano con l'evento "Gerace Libro Aperto". Rimane però una iniziativa fine a se stessa perché, in assenza di idonei strumenti a sua disposizione, non si registra alcun riflesso positivo di carattere didattico-formativo e nessun vantaggio di tipo economico-commerciale a favore degli operatori locali.

Eccezione produce la manifestazione del "Borgo Incantato", oramai consolidata sin dal 1998, allorquando era denominata "Coast TO Coast" e che negli anni passati è cresciuta anche senza finanziamenti regionali.

L'iniziativa sull' "Oliva Grossa di Gerace" , il cui resoconto è stato interamente scopiazzato dal 2013 per la sistematicità dell'evento, non produce e non trasferisce alcun vantaggio sugli operatori del settore.

Andrebbe conquistato il riconoscimento formale D.O.C. della " cultivar grossa" il cui provvedimento giace da anni sul tavolo del competente ministero.

E per finire con i mercatini di natale è sufficiente richiamare, senza dover aggiungere altro, la recente iniziativa del consigliere Giuseppe Pezzimenti.

Credo sia superflua ogni altra considerazione sotto il profilo politico-amministrativo e rimando il mio intervento allorquando sarà rimesso a questo Consiglio il provvedimento con cui la Giunta adotterà il riaccertamento straordinario dei residui, con riferimento alla data del 1 gennaio 2015, previsto dall'articolo 3, comma 7 e seguenti del D. Lgs. 118/2011, dal D.Lgs. 267/2000 e dal D. Lgs. 126/2014.

Per ultimo, chiedo che la notifica ai capigruppo consiliari per la disponibilità della proposta di rendiconto munita della relazione della Giunta, della relazione dell'organo di revisione e degli atti allegati, avvenga a cura del Segretario Comunale così come stabilito dall'articolo 45 del Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Gerace, 30 maggio 2015

Giuseppe Cusato

Consigliere Comunale "il Bene in Comune"